

➤ Cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare.

In relazione all'esercizio 2005, l'Amministrazione ha sottolineato come, a causa delle difficoltà incontrate nelle operazioni di vendita, conseguenti anche alle novità normative intervenute sulla materia, sia stato necessario modificare il contratto di gestione originariamente sottoscritto dagli enti con conseguente revisione del *business plan* e spostamento in avanti della data di conclusione delle stesse (rispettivamente, 31 marzo 2008 per il pacchetto INPS e 30 giugno 2010 per quello ex INPDAI).

Con riferimento al **patrimonio INPS**, la prima operazione di cartolarizzazione (SCIP 1) ha riguardato, nell'anno esaminato, solamente il Piano Ordinario di Cessione, dal momento che il Consorzio G6 (Incaricato del Piano Straordinario di Cessione - PSC) non ha pubblicato alcun avviso.

Le vendite complessivamente effettuate al 31.12.2005 sono risultate pari a 2.245 (comprendenti le aste) ed hanno determinato un incasso complessivo per la SCIP S.r.l. di € 173.577.842,77 che è superiore al prezzo iniziale di trasferimento degli immobili, fissato in € 155.566.989,40.

Avuto riguardo all'operazione SCIP 2, le vendite complessivamente realizzate alla stessa data sono risultate n. 1.867, per un incasso a favore della SCIP di € 281.986.196,87.

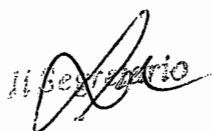
Relativamente al corrispettivo delle vendite realizzate per il pacchetto INPS, il Ministero dell'economia e delle finanze ha versato, nel 2005, all'Istituto un importo di € 6.219.641,45.

Per quanto concerne il **patrimonio ex INPDAI**, le unità residenziali dismesse al 31.12.2005, nell'ambito del POC, sono risultate n. 6.419 (pari al 92,54% delle unità oggetto di cartolarizzazione), per un incasso complessivo di € 385.584.135,38 (pari al 95,52% del *business plan* cumulato per la prima operazione di cartolarizzazione) che è superiore, anche in questo caso, al prezzo iniziale di trasferimento corrisposto dalla SCIP per € 380.939.679,16. Nell'ambito del PSC, alla fine dell'esercizio in esame, risultavano dismessi n. 44 edifici per un incasso complessivo di € 314.704.245,94.

Quanto alla seconda operazione di cartolarizzazione, alla stessa data sono state alienate complessivamente n. 5.453 unità, per un incasso di € 525.912.061,79.

Relativamente al corrispettivo delle vendite realizzate per il pacchetto ex INPDAI, il MEF ha versato all'Istituto, nell'anno in esame, la somma di € 18.196.765,12.

Pertanto, l'Amministrazione ha provveduto a indicare il complesso delle entrate e delle uscite inerenti all'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati sulla base del contratto di gestione stipulato con la S.C.I.P. S.r.l. e dei contratti per le attività di supporto alla vendita stipulati, rispettivamente, con la Romeo Gestioni S.p.A. per il pacchetto già di proprietà dell'INPS e con le società Pirelli, Sovigest, Romeo Gestioni per il pacchetto già dell'INPDAI.


Il Gestore

Al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione e fermo restando l'impegno del Collegio ad un attento monitoraggio della materia, si ritiene di evidenziare in questa sede i dati fondamentali del processo di cartolarizzazione predetto.

Il complesso dei movimenti finanziari in parola si sostanzia nelle seguenti partite che sono rappresentate nella tabella mutuata dalla relazione del Direttore generale:

- € 47.025.085,03 di entrate, quale corrispettivo per l'attività di gestione e di vendita degli immobili ceduti alla S.C.I.P. S.r.l. (cap. E 3 07 09);
- € 42.340.769,59 di uscite, relative alle spese per la gestione e la vendita degli immobili cartolarizzati ai sensi dell'art. 3 del d. l. n. 351/2001 (cap. U 1 10 14);
- € 43.883.466,89, corrispondenti ai versamenti che saranno effettuati alla S.C.I.P. s.r.l. in attuazione del contratto di gestione SCIP 2 e pari all'85% dei canoni riscossi sugli immobili inseriti nella seconda operazione ed al 10% dei canoni degli immobili del Piano straordinario di cessione (cap. U 1 10 15).



Il Segretario 

**Analisi del complesso delle Entrate e delle Uscite
inerenti l'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati**

	INPS	INPDAI Gestione Soc. esterne	Totale complessivo
Entrate			
Affitti	10.587.081,50	51.929.226,08	62.516.318,58
IVA su affitti	783.085,48	2.882.571,25	3.665.738,73
Recupero spese di manutenzione	114.233,51	23.307,53	137.541,04
Recupero spese varie di custodia		3.783.064,08	3.783.064,08
Recupero spese varietà gestione		8.555.087,10	8.555.087,10
Recupero imposta di registro	2.218.369,40	184.542,28	2.400.911,68
Recupero oneri condominiali		57.443,29	57.443,29
Recupero spese varie			-
Entrate varie	24.852,91	183.173,07	210.025,98
Recupero compenso alla soc. legi per la gestione			-
Risale per TFR			-
Totale Entrate	13.705.512,80	68.520.516,53	82.226.129,43
Uscite			
Manutenzioni	2.123.910,48	2.340.158,73	4.464.069,22
Manutenzione straordinaria			-
Spese condominiali di proprietà		516.281,33	516.281,33
Spese condominiali da recuperare		1.847.472,75	1.847.472,75
Spese di custodia	558.236,12		558.236,12
Spese di conduzione	2.214.079,49	11.837.027,93	14.051.107,42
Eccedenza reddito garantito		10.432.724,12	10.432.724,12
I.C.I.	1.545.024,54		1.545.024,54
Tributi		1.597.516,75	1.597.516,75
Interessi su depositi cauzionali		361.278,88	361.278,88
Spese legali		532.365,40	532.365,40
Attività professionali		18.037,65	18.037,65
Rimborso canone d'affitto	27.242,82	483.158,49	510.401,01
Spese varie	1.238.998,27	1.206.885,07	2.445.883,34
Totale Uscite	7.728.491,43	31.172.887,10	38.901.378,53
Versamento a Scip 10% canoni cartolarizzazione	27.575,45		27.575,45
Controspettivo su vendite	1.598.948,84	2.021.959,84	3.620.908,68
Cap. E 30709	7.548.495,56	39.476.589,47	47.025.085,03
Spese per l'attività di gestione e vendita immobili cartolarizzati:			
- Compensi alle società per la gestione	2.193.024,49	8.974.154,29	10.867.178,78
- Spese manutenzione straordinaria		6.200.000,00	6.200.000,00
- Spese di pubblicità	824.435,71	1.134.017,25	1.958.452,96
- Compensi alle società per la vendita		4.500.000,00	4.500.000,00
- Spese legali	74.533,89	1.017.163,53	1.091.697,42
- Salario portieri		5.810.510,42	5.810.510,42
- Trasporto veicoli			-
- Tributi vari		630,18	630,18
- ICI		11.723.492,84	11.723.492,84
- Premi di assicurazione	124.873,54		124.873,54
- Oneri condominiali e/o consorzi		50.067,58	50.067,58
Totale Spese per l'attività di gestione - Cap. U 11014	3.230.733,50	39.110.036,09	42.340.769,59
Versamenti a SCIP:			
- IVA INPDAI (10% e 85% affitti)		2.860.851,88	2.860.851,88
- Percentuale canoni I ^a cartolarizzazione (10%) e II ^a cartolarizzazione (85%) INPDAI		33.435.565,45	33.435.565,45
- 85% canoni II cartolarizzazione (INPS)	7.587.239,56		7.587.239,56
Totale versamenti a SCIP - Cap. U 11016	7.587.239,56	36.296.417,33	43.883.656,89
Accantonamento TFR portieri	23.180,70	329.594,10	352.774,80
RESULTATO NETTO	- 3.292.858,20	- 36.259.368,05	- 39.552.026,25

* Comprende l'importo di € 84.746,53 relativo ad IVA su 10% affitti di SCP 1 e di € 716.514,35 relativo ad IVA su 85% affitti di SCP 2

Il Segretario

M

Conseguentemente, il risultato netto previsto per l'attività di gestione e vendita degli immobili cartolarizzati è stimato in un disavanzo di € 39.552.026,25 (pari alla differenza tra le entrate e le uscite iscritte nei suddetti capitoli a cui bisogna sottrarre la somma di € 352.874,80 pari alla quota di accantonamento al Fondo TFR per i portieri ex INPDAI), che è stato attribuito a titolo di spese di amministrazione alle gestioni interessate da tali operazioni.

Ciò premesso, si segnala quanto rilevato alle competenti Autorità.

Fondo immobili pubblici e Fondo Patrimonio Uno.

In forza dell'articolo 4 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, che lo autorizzava a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, il Ministro dell'economia e delle finanze ha adottato un decreto in data 9 giugno 2004 con il quale è stata avviata la costituzione del **Fondo Immobili Pubblici** (F.I.P.).

Con il decreto "Fondo immobili pubblici: decreto operazione" in data 15 dicembre 2004, gli immobili individuati con i successivi decreti di trasferimento sono stati trasferiti al suddetto Fondo con efficacia dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale degli stessi (28 dicembre 2004) e contestualmente assunti in locazione, mediante apposito contratto, dall'Agenzia del demanio che li ha assegnati ai soggetti che li avevano in uso prima del trasferimento, sulla base di apposito disciplinare di assegnazione.

I due decreti di trasferimento (23 dicembre 2004), nell'individuare gli immobili oggetto dell'operazione, hanno stabilito il valore complessivo di trasferimento da liquidare agli assegnatari ed il canone annuo di locazione (da rivalutarsi annualmente, su richiesta del FIP, nella misura del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo FOI accertato dall'ISTAT) che questi ultimi devono corrispondere all'Agenzia del demanio.

In attuazione di tali decreti e del decreto in data 24 dicembre 2004 "Fondo immobili pubblici: decreto di chiusura dell'operazione", l'Istituto ha provveduto a trasferire n. 43 immobili a fronte di un corrispettivo di € 667.947.600,00 che è stato versato nel 2005.

In occasione della predisposizione della nota di aggiornamento al preventivo 2005, si è provveduto ad annullare il credito verso il FIP pari al valore di trasferimento citato ed a prelevare dal relativo Fondo di accantonamento la plusvalenza (pari ad € 522.632.421,16) e l'eccedenza del Fondo di ammortamento per un importo di € 575.436.034,00.



Il canone di locazione che l'Agenzia del Demanio ha corrisposto al Fondo per i suddetti immobili è stato pari ad € 52.629.921,00, di cui € 29.686.560,00 a carico dell'INPS. Tali aspetti finanziari sono illustrati, per l'INPS, nella tabella seguente.

Decreto di trasferimento	Valore di trasferimento	Valore canoni di locazione per il 2005
in Euro		
I	511.896.600,00	22.750.960,00
II	156.051.000,00	6.935.600,00
Totali	667.947.600,00	29.686.560,00

Sul piano economico - come già rilevato in occasione dell'esame del rendiconto 2004 - il suddetto trasferimento di immobili strumentali si era tradotto in una plusvalenza netta di € 507.436.405,91, quale risultante di una plusvalenza lorda di € 522.632.421,61 sugli immobili già di proprietà dell'Istituto e di una minusvalenza realizzata sull'unico immobile già di proprietà dell'ex INPDAI (pari ad € 15.196.015,70), come si può vedere nella tabella seguente. Tale risultato derivava dalla differente scelta operata dall'ex INPDAI di procedere alla rivalutazione dei propri immobili⁸.

Immobili	Valore di apporto	Consistenza netta al 31.12.2004	Plusvalenza(+) / minusvalenza (-)
Immobili già INPS	648.535.500,00	125.903.078,39	522.632.421,61
Immobili ex INPDAI	19.412.100,00	34.608.115,70	-15.196.015,70
Totali	667.947.600,00	160.511.194,09	507.436.405,91

Il decreto interministeriale 16 settembre 2005 ha individuato ulteriori 4 immobili di proprietà dell'Istituto (allegato 2 del decreto) che sono stati trasferiti al FIP (insieme ad un immobile INPDAP) in sostituzione ed a titolo di indennizzo per una serie di immobili e porzioni di immobili che, già inseriti negli elenchi degli immobili ceduti al FIP, sono risultati intrasferibili, a seguito delle verifiche effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite dell'Agenzia del demanio.

⁸ La rivalutazione degli immobili INPDAI è stata effettuata nel 1994 e quindi prima della confluenza nell'INPS.

Il Segretario

Conseguentemente, è stato ricalcolato il canone annuo corrisposto dai soggetti assegnatari all'Agenzia del demanio in relazione agli immobili trasferiti loro assegnati che, per l'INPS, è risultato pari ad € 28.625.106,00, oltre rivalutazione (a fronte degli originari € 29.686.560,00).

Peraltro, a seguito di tale operazione, la porzione di corrispettivo pagato dal FIP per il trasferimento degli immobili è stata rideterminata, per l'Istituto, in € 760.764.600,00. Tale valore deriva dalla revisione dell'iniziale valore di apporto in € 614.325.600,00 e dalla definizione del valore degli altri 4 immobili trasferiti il 20 ottobre 2005 in € 146.439.000,00.

Per quanto concerne il **Fondo Patrimonio Uno**, con i decreti in data 23 dicembre 2005 (*operazione, apporto e trasferimento*) e con il successivo *decreto di chiusura* del 29 dicembre si è proceduto alla costituzione di tale fondo comune di investimento di tipo chiuso mediante il trasferimento ad esso di immobili strumentali di proprietà dello Stato e di altri enti pubblici (tra cui l'INPS).

Sotto il profilo finanziario, il corrispettivo degli immobili trasferiti, pari a complessivi € 341.709.600,00, è stato riassegnato all'INPS per € 50.580.000,00 poi ridefiniti dal MEF in € 50.404.500,00.

→ **Personale**

La **consistenza del personale** di ruolo al 31 dicembre 2005 è pari a 32.774 unità. Ad essa va aggiunto lo stock dei lavoratori cd. "atipici" di cui si è avvalso l'Istituto per reperire nuove risorse: al 31 dicembre 2005 risultano in servizio 397 unità assunte con contratto di formazione e lavoro; altri 107 lavoratori sono impiegati con contratto a tempo determinato.

Considerando, quindi, tali forme di rapporto di lavoro atipico, la consistenza complessiva del personale in forza all'Istituto al 31 dicembre 2005 è pari a 33.278 unità.

Rispetto alla dotazione organica approvata, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 107 del 20 aprile 2005, la carenza di posti è pari a 1.636 al 31 dicembre 2005.



Relativamente al **personale dirigente** si ribadisce quanto già segnalato in analoghe occasioni dal Collegio dei sindaci in merito alla mancata definizione dei compiti assegnati a ciascun posto funzione dirigenziale di seconda fascia. Tale situazione risulta infatti in contrasto con il principio di buon andamento dell'amministrazione, il quale impone che i posti funzione dirigenziali siano individuati secondo un rapporto di proporzionalità tra ruolo e dimensione del relativo ufficio, da un lato, e capacità lavorativa di un potenziale titolare dell'incarico, dall'altro.

Per quanto riguarda il personale delle aree professionali, in particolare gli **avvocati**, sono ancora esistenti gli aspetti problematici relativi all'attribuzione ai professionisti dell'area legale del *2% dell'importo lordo dei crediti contributivi*, ceduti alla SCCI S.p.A, recuperati direttamente dall'INPS in via legale per l'anno 2000 e 2001. In proposito, è intervenuta in data 19 dicembre 2005 la sottoscrizione in via definitiva dell'accordo per la destinazione delle risorse derivanti dall'attività di riscossione dei crediti contributivi ceduti alla S.C.C.I. S.p.A. svolta dai professionisti legali dell'Istituto nel quinquennio 2000 – 2004 e primo semestre 2005, che prevede delle ipotesi transattive al fine di individuare soluzioni stragiudiziali. Secondo le informazioni fornite dall'Amministrazione in occasione delle ricorrenti sedute del Consiglio di amministrazione, tale accordo sta producendo discreti risultati ancorché permanga un nucleo residuo di contenzioso che è oggetto di continuo monitoraggio da parte del Collegio, il quale ha chiesto di conoscere l'onere sostenuto dall'Istituto per l'affidamento della difesa in giudizio a legali esterni.

L'incarico di **Coordinatore generale dell'Area legale** è affidato, "in via provvisoria", dall'11 giugno 2003. A tale proposito, il Collegio in più occasioni ha ribadito la necessità di concludere al più presto le operazioni concorsuali. Si fa comunque notare che l'approvazione della graduatoria è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2006.

Il Collegio segnala la vicenda relativa alle **rinnovazione di procedure concorsuali**, risalenti al 1992 e annullate con sentenze passate in giudicato, per l'attribuzione dei livelli differenziati di professionalità per le Aree professionali legale, tecnico-edilizia e statistico-attuariale che hanno comportato la nascita di nuovo contenzioso e la necessità di fare fronte, anche su sollecitazione di questo Organo, al sopravvenuto problema di quaranta dipendenti delle Aree professionali non confermati tra i vincitori all'esito delle nuove procedure di selezione.


Il Segretario

Per essi, l'Amministrazione ha disposto, nel giugno 2005, relativamente a quelli ancora in servizio *"di procedere all'immediata sospensione del pagamento degli importi relativi al livello differenziato di professionalità, conseguito con decorrenza 1° luglio 1990"*, mentre per quelli cessati dal servizio, l'Istituto ha dichiarato *"di procedere alla immediata ricostituzione del trattamento di pensione attualmente in godimento e alla rideterminazione del trattamento di quiescenza con decorrenza 7 aprile 2005"*.

Il Collegio ha pertanto segnalato la vicenda, in via cautelativa, alla Procura regionale per il Lazio della Corte dei conti al fine di valutare eventuali profili di responsabilità patrimoniale nell'ipotesi in cui non si dovesse procedere alla ripetizione di tali somme ovvero nel caso in cui detta ripetizione fosse in tutto o in parte impraticabile.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 20 del 25 gennaio 2006 ha provveduto a collocare d'ufficio i professionisti non confermati tra i vincitori in esito alle predette procedure di rinnovazione nei livelli professionali superiori con decorrenza dalle selezioni successive che, a partire dal 1998, prevedevano, in virtù di espressa disposizione normativa, l'ammissione d'ufficio dei professionisti in luogo della pregressa ammissione a domanda e sempre che vi fosse la capienza di posti disponibili. Questa soluzione è sembrata percorribile al Collegio che per completezza di informazione ha trasmesso la suddetta deliberazione alla Procura Regionale del Lazio della Corte dei Conti.

Con nota n. 174 del 16 marzo 2005, il Collegio ha sollecitato chiarimenti in merito ad un fenomeno che interessa gli **ispettori di vigilanza** dell'Istituto. In occasione di accessi effettuati da questo Collegio in alcune sedi dell'Istituto, è emerso che ispettori di vigilanza svolgevano il servizio su ambiti territoriali di competenza di sedi provinciali diverse da quelle presso le quali sono in forza, a seguito di dichiarazioni, genericamente motivate, di incompatibilità rilasciate dagli stessi in base alla circolare n. 204 dell'11 dicembre 2000. Poiché tutto ciò comportava l'applicazione del trattamento economico di trasferta, con conseguente aggravio di spesa a carico del budget assegnato per la vigilanza ordinaria, spesa tanto più preoccupante in relazione al carattere permanente delle missioni, il Collegio ha chiesto di conoscere l'entità del fenomeno a livello regionale e nazionale, sia in riferimento al numero di ispettori, sia in termini di spesa per le relative missioni.



113


La problematica è stata affrontata e risolta dall'art. 22, comma 2, del Codice di comportamento per il personale INPS inquadrato nel profilo di "ispettore di vigilanza" approvato con deliberazione consiliare del 20 luglio 2005, che limita le ipotesi di astensione ai casi di parentela o affinità entro il 4° grado.

→ **Organizzazione**

Relativamente all'ordinamento delle strutture centrali, con la deliberazione n. 448 del 30 novembre 2005, è stato istituito l'incarico specifico "Presidio unificato ed integrato di monitoraggio del contenzioso amministrativo e giudiziario dell'Inps; sviluppi organizzativi del processo recupero crediti e studio delle connesse problematiche in materia di contenzioso amministrativo e giudiziario", in seguito alla cessazione degli incarichi specifici di livello generale denominati: "Presidio unificato ed integrato di monitoraggio del contenzioso amministrativo e giudiziario dell'Inps", istituito con determinazione commissariale n. 1832 del 30 giugno 2004 e "Monitoraggio, razionalizzazione e revisione organizzativa del processo recupero crediti", istituito con deliberazione consiliare n. 231 del 30 novembre 2004.

Il suddetto Presidio si propone, tra le sue finalità, di mettere a punto interventi organizzativi, procedurali e normativi volti alla prevenzione ed al contenimento dell'insorgenza del futuro contenzioso, proponendo iniziative operative per fronteggiare il problema degli elevati oneri in termini di sorte, interessi e spese legali, derivanti da situazioni di reiterata soccombenza dell'Istituto, nonché di seguire le criticità relative al recupero crediti e monitorare ogni fase del recupero coattivo in modo da rendere visibili i reali costi delle operazioni di gestione e cartolarizzazione dei crediti.

→ **Previdenza complementare - S.I.S.P.I.**

Il Collegio ha più volte osservato che la SISPI S.p.A., costituita dall'INPS e dall'IPOST in data 26 marzo 2001 ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 124/93, come modificato dall'art. 58 della L. n. 144/99, per la fornitura dei servizi amministrativi e contabili nell'ambito della gestione dei fondi di previdenza complementare ed integrativa, non mostra ancora di possedere le caratteristiche di efficienza e autonomia finanziaria che le consentano di operare autonomamente all'interno del mercato della previdenza

complementare, realizzando così la finalità per la quale la stessa è stata costituita.

Il Collegio, in relazione ai dati del bilancio della società ha chiesto chiarimenti in ordine alle voci che compongono il "valore della produzione", al fine di poter conoscere in quale misura l'attività della stessa dipenda dalle commesse degli azionisti e di poterne quindi valutare - come più volte sottolineato anche dal Consiglio di indirizzo e vigilanza - il grado di autonomia e la capacità di assolvere ai propri compiti istituzionali sul mercato con le proprie risorse umane e strumentali.

Il Collegio, tra l'altro, ha esaminato la determinazione del Direttore Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni n. 63 del 12 dicembre 2005, con la quale è stata approvata la fornitura relativa al progetto di realizzazione di una banca dati integrata per la gestione del nuovo sistema di accantonamento del TFR, autorizzando una trattativa privata con la Soc. SISPI mediante affidamento "in house" del servizio.

A tal riguardo, il Collegio ha espresso riserve circa la possibilità del ricorso all'affidamento in house alla SISPI delle predette attività, a meno che la stessa risulti in grado di svolgerle autonomamente. In caso contrario, qualora dette attività venissero da SISPI affidate a terzi, si potrebbe prefigurare un superamento surrettizio dell'obbligo imposto dalla normativa comunitaria di procedere ad una gara ad evidenza pubblica.

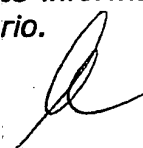
→ Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive presso l'INPS

Con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 febbraio 2005, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono state definite le informazioni da trasmettere al Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive istituito presso l'INPS dalla legge n. 243/2004, nonché le modalità, la periodicità e i protocolli di trasferimento delle stesse.

A tal riguardo, con determinazione Commissariale n. 1502, è stato istituito presso l'INPS l'incarico specifico di livello dirigenziale generale denominato "Razionalizzazione, implementazione e sviluppo delle attività previste dalla normativa vigente in ordine al Casellario centrale dei Pensionati"

Il Collegio ha chiesto all'Istituto di essere informato circa le iniziative intraprese in attuazione delle citate disposizioni e gli aspetti problematici che si sono presentati.

Il Collegio ha, altresì, chiesto che vengano opportunamente informate le autorità vigilanti circa i vari stadi di realizzazione del casellario.

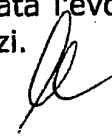



Il Segretario

→ Contenzioso.

Il Collegio si propone di trattare in questa sede la materia del contenzioso alla luce delle aggiornate informazioni fornite dall'Amministrazione nel documento n. 785 - Rapporto sull'andamento della produzione - gennaio/dicembre 2005 (presentato per l'approvazione nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 febbraio 2006) nonché di quelle già disponibili dell'omologo documento n. 215 - Verifica dell'andamento produttivo al 31 dicembre 2004 (presentato per l'approvazione nella seduta del Consiglio di amministrazione del 9 febbraio 2005 ed approvato nella stessa con la deliberazione n. 35).

Nella tabella della pagina seguente viene rappresentata l'evoluzione dello stock di cause pendenti alla fine degli ultimi tre esercizi.



Il Segretario

	Giorno 31-12-2003	Giorno 31-12-2004	Giorno 31-12-2005	DL 204/2005		DL 206/2005	
				n assoluto	n percentuale	n assoluto	n percentuale
Restioni personali	157.665	147.665	109.379	-10.020	-6,4%	-38.286	-25,9%
Restioni collegati radio	292.335	266.530	179.334	-25.805	-8,8%	-87.196	-32,7%
Fori specializzati	2.482	0	-	-2.482	-100,0%	-	-
Personale nucleo	-	-	-	-	-	-	-
Totale contenzioso prestazioni	452.482	414.195	288.713	-38.305	-8,5%	-125.462	-30,3%
Reproceduti	28.437	0	-	-28.437	-100,0%	-	-
Questioni continue	16.282	88.421	80.223	72.139	443,7%	-8.198	-9,3%
Simple	25.188	23.400	16.834	-20.882	-82,9%	-6.556	-28,1%
Per Agricoltura	18.332	18.000	12.452	-3.120	-1,7%	-5.556	-30,9%
Questioni	109.134	42.366	31.912	-66.788	-61,2%	-10.454	-24,7%
Invalidi	230.233	254.762	278.549	24.509	10,6%	23.787	9,3%
Altro contenzioso	12.225	31.135	22.660	18.911	154,7%	-8.466	-27,2%
Totale globale	872.280	872.280	731.630	-268.650	-30,8%	-140.917	-16,2%

La giacenza complessiva è passata dalle 872.280 cause del 31 dicembre 2004 alle 731.630 cause dello scorso 31 dicembre, facendo segnare una riduzione del 16,2% (corrispondente a 140.917 giudizi in meno).

Il risultato ora evidenziato scaturisce fondamentalmente dalle seguenti variazioni:

- una robusta riduzione complessiva del contenzioso relativo all'area delle prestazioni che fa segnare un -30,3% (pari a -125.462 cause);
- un incremento dei giudizi relativi all'invalidità civile che, ancorché più contenuto rispetto al confronto 2003-2004, si attesta comunque a 23.787 giudizi in più, con il passaggio dai 254.762 della fine del 2004 ai 278.549 della fine del 2005 (+9,3%);

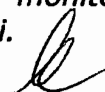
Il Segretario

- un decremento di più modeste dimensioni tanto per le opposizioni all'Istituto quanto per le questioni contributive che diminuiscono, rispettivamente, di 10.454 e di 8.198.

In definitiva, le tre aree delle prestazioni pensionistiche, delle prestazioni a sostegno del reddito e dell'invalidità civile continuano a rappresentare oltre il 77% della giacenza al 31.12.2005 ma, mentre nei primi due casi sono stati realizzati significativi miglioramenti gestionali, con tassi di abbattimento delle relative giacenze che nell'ultimo biennio si sono attestati, rispettivamente, al 30,6% ed al 38,6%, nell'ultimo caso le criticità esistenti non risultano ancora superate, come dimostrato dalla ulteriore crescita della giacenza (+21% nell'ultimo biennio).

Al riguardo, il Collegio ritiene di segnalare che la situazione del contenzioso rimane strutturalmente grave rendendo necessaria l'adozione di una strategia complessiva rivolta a contrastare una conflittualità patologica, sia mediante misure di carattere organizzativo (tra le quali una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio), sia attraverso la promozione, nelle sedi competenti, di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni, anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici.

In tal senso, il Collegio continuerà a monitorare l'evoluzione del contenzioso al fine di valutarne gli andamenti.



* * * * *

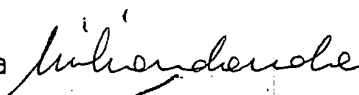
Il Segretario



A conclusione dell'esame del presente rendiconto e sulla base delle osservazioni precedentemente svolte, il Collegio ne propone l'approvazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola



Michele Pisanello



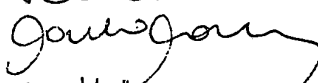
Ludovico Anselmi



Daniela Carlà



Carlo Conte



Giuseppe Miccio



Emanuele Sferra


Il Segretario